



Il Progetto SPRAR Metropolitano di Bologna

29 NOVEMBRE 2018

SPRAR: IL CONTESTO OGGI

Il 4 ottobre è stato adottato il DL 113 che ha modificato il quadro nel quale si era sviluppato il progetto di SPRAR Metropolitano **avviato il 1° settembre 2017**.

L'obiettivo di affrontare in termini programmatici le accoglienze nei nostri territori, **superando l'approccio emergenziale**, viene messo in discussione da quanto previsto dall'attuale decreto, convertito nel DDL 840/2018.

Il progetto ad oggi:

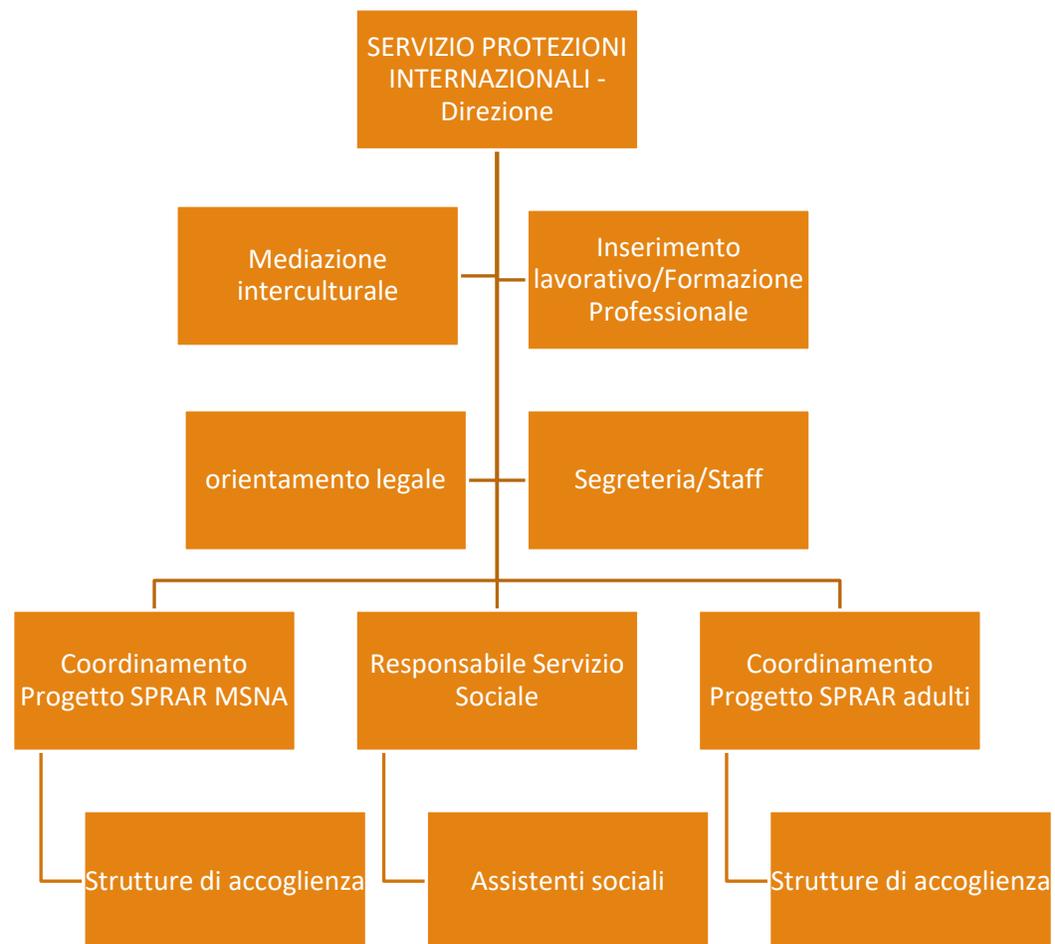
Comune di Bologna capofila del progetto che coinvolge i **43 Comuni** dell'Area Metropolitana che lo hanno sottoscritto.

Il progetto territoriale è strutturato in una serie di azioni coordinate da Asp Città di Bologna e realizzate dai soggetti gestori, partner selezionati tramite una evidenza pubblica nel 2017 .



Posti attivi nello SPRAR Metropolitano di Bologna (dati al 31.10.2018)

SPRAR Adulti	852 posti
SPRAR DM Vulnerabili	49 posti
MSNA	160 posti



❖ I servizi trasversali dello SPRAR Metropolitano di Bologna:

- Servizi per l'**accoglienza**, inserimento abitativo e sociale
- **Formazione** e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'**inserimento lavorativo**
- **Mediazione** linguistico culturale
- **Orientamento e accompagnamento legale**
- **Comunicazione** e eventi

❖ L'accoglienza

Il percorso di accoglienza e di inclusione sociale accanto a interventi materiali di base prevede :

- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- La tutela psico-socio-sanitaria

SPRAR Adulti: 852 posti attivi

SPRAR MSNA: 160 posti attivi



❖ **Formazione e riqualificazione professionale**

Sono predisposti strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background e le attività sono:

- **Supporto** nella predisposizione del curriculum, bilancio e certificazione delle competenze
- **Orientamento e accompagnamento** alla riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.)
- **Supporto** nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e nel favorire l'accesso all'istruzione universitaria

**625 percorsi attivati, di cui 343
Adulti e 282 MSNA**



❖ **Mediazione linguistico-culturale**

Trasversale e complementare agli altri servizi erogati, il ruolo del mediatore è fondamentale per aiutare nel decodificare codici culturali di diversi paesi.

- **Mediazioni** con operatori legali
- **Supporto** ai beneficiari all'interno delle strutture nel rapporto con gli operatori e prevenzione dei conflitti
- **Accompagnamenti** nei percorsi sanitari

**SPRAR Adulti e MSNA : 2.058 ore
di mediazione, di cui 303
straordinarie**

❖ **Orientamento e accompagnamento legale**

Il supporto legali ai beneficiari si declina in diverse azioni:

- Orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale
- Orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio; informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura

SPRAR Adulti	Accompagnamenti in commissione: 193 Decisioni notificate: 153
SPRAR MSNA	Accompagnamenti in commissione: 80 Decisioni notificate: 56

❖ Comunicazione e eventi

Divulgazione attraverso un sito web costantemente aggiornato e facilmente accessibile delle informazioni che raccontano il progetto SPRAR Metropolitano di Bologna con particolare riferimento alle **storie** delle persone presenti all'interno dei progetti e ai **dati** che raccontano l'accoglienza del territorio bolognese. Sviluppo di **eventi** di sensibilizzazione dedicati a tutti i cittadini con il supporto dei distretti territoriali.



I dati dello SPRAR Metropolitano di Bologna (dati al 31/10/2018)

Distretti	Popolazione*	CAS	SPRAR Adulti	SPRAR MSNA	FAMI SAMB	HUB Regionale	HUB MSNA - FAMI	Totale	Nuovo piano ministeriale	Scostamento Nuovo piano - presenti
Bologna	388.367	136	532	135	35	400	50	1288	773	515
Pianura Est	159.614	188	153	0	0	0	30	371	521	-150
Reno, Lavino e Samoggia	111.799	79	75	8	2	0	0	164	364	-200
Pianura Ovest	82.852	101	18	2	0	0	0	121	269	-148
San Lazzaro di Savena	77.701	36	102	15	10	0	0	163	252	-89
Appennino Bolognese	55.587	161	21	0	5	0	0	187	182	5
Imola + Sprar NCI	133.290	169	42	0	0	0	0	211	438	-227
Totale 30.04.2018	1.009.210	870	894	160	52	400	80	2.505	2.799	-294

DECRETO LEGGE N.113/18

PRINCIPALI MODIFICHE

ABROGAZIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI

IL DECRETO LEGGE 113 HA ABROGATO LA NORMA CHE CONSENTIVA IL RILASCIO DEL PDS PER MOTIVI UMANITARI NEI CASI IN CUI LA CT RITENESSE SUSSISTENTI GRAVI MOTIVI DI CARATTERE UMANITARIO.

COLORO CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE DOPO IL 5.10.2018

In seguito all'entrata in vigore del Decreto la Commissione non potrà più riconoscere la protezione umanitaria ma potrà essere rilasciato un permesso di soggiorno per **“protezione speciale”** se la CT ritenga sussistente:

- ❖ Il rischio di una persecuzione;
- ❖ Il rischio di una tortura.

Questo permesso ha validità 1 anno, rinnovabile su parere della CT, consente di svolgere attività lavorativa ma NON è convertibile in motivi di lavoro.

Se la CT valuta che non sussiste il rischio di una persecuzione o il rischio di una tortura la persona riceverà un diniego (possibilità di fare ricorso entro 30 gg. Dalla notifica o possibilità di richiedere altra tipologia di permesso).

COLORO CHE AL 5.10.2018 ERANO TITOLARI DI PERMESSO DI SOGGIRONO PER MOTIVI UMANITARI IN CORSO DI VALIDITA' O IN ATTESA DI RINNOVO

Il permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità al 5.10.2018 resta **VALIDO FINO ALLA SCADENZA.**

I titolari del permesso di soggiorno per motivi umanitari hanno la facoltà (ed è auspicabile per coloro che hanno un contratto di lavoro stabile e duraturo) di convertire il pds in motivi di lavoro, autonomo o subordinato.

Per la conversione:

- ❖ Contratto di lavoro in corso di validità;
- ❖ Titolari di passaporto o documento equipollente.

Coloro che NON potranno convertire il pds per motivi umanitari in motivi di lavoro

SU PARERE DELLA CT (sussistenza del rischio di persecuzione o tortura) potrà essere rilasciato un pds **“protezione speciale”** :

- ❖ Valido 1 anno;
- ❖ Consente di lavorare;
- ❖ Non è convertibile (neanche in presenza di un contratto di lavoro);
- ❖ Può essere rinnovato su ulteriore parere della CT (rischio di persecuzione o tortura);

Se la CT ritiene che non sussistono rischi di persecuzione o tortura la persona riceverà un diniego (possibilità di ricorso entro 30 gg dalla notifica della decisione).



COLORO CHE AL 5.10.2018 AVEVANO PRESENTATO DOMANDA DI RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI

Questo aspetto non è disciplinato dal Decreto ma al momento la prassi della Questura è quella di rilasciare un permesso di soggiorno per “protezione speciale” con validità 1 anno, rinnovabile su parere della CT che consente di lavorare ma non può essere convertito in motivi di lavoro.



COLORO CHE SONO IN ATTESA DEL RILASCIO DEL PDS PER MOTIVI UMANITARI, DA DECISIONE DELLA CT ADOTTATA PRIMA DEL 5.10.2018.

In questi casi verrà rilasciato un pds “CASI SPECIALI”:

- ❖ Validità 2 anni;
- ❖ Rinnovabile;
- ❖ Consente di lavorare ed E' CONVERTIBILE in motivi di lavoro; (requisiti lavoro subordinato o autonomo e titolare di passaporto o documento equipollente).

Se il titolare di un pds per CASI SPECIALI allo scadere dello stesso non converte il pds in motivi di lavoro, verrà interpellata la CT e se quest'ultima ritiene sussistente il rischio di persecuzione o tortura rilascia un pds per “protezione speciale”:

- ❖ Validità annuale;
- ❖ Rinnovabile su parere della CT (rischio di persecuzione o tortura);
- ❖ Consente di lavorare ma NON è convertibile (neanche in presenza di un contratto di lavoro).

Se la CT ritiene che non ci sia alcun rischio di persecuzione o tortura, la persona riceverà un diniego (ricorribile entro 30 gg dalla notifica).



COLORO CHE, AL 5.10.2018, AVEVANO PRESENTATO DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE O RICORSO ED ERANO IN ATTESA DI DECISIONE

2 TESI DIFFERENTI:

- ❖ PRIMA TESI : IRRETROATTIVITA' DELLA NUOVA NORMATIVA
- ❖ SECONDA TESI: RETROATTIVITA' DELLA NUOVA NORMATIVA

(Concordiamo con la prima tesi, verificheremo la prassi che la Questura di Bologna attuerà in questi casi).

COME CONVERTIRE IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI IN PDS PER LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO

Ai fini della conversione:

- ❖ Documentazione attestante attività lavorativa (differente se si tratta di lavoro autonomo o lavoro subordinato)
- ❖ Documentazione attestante sistemazione alloggiativa;
- ❖ Passaporto o documento equipollente;

Per conversione in lavoro subordinato: contratto di lavoro in corso di validità di almeno 20 h/settimanali, contratto regolarmente registrato, buste paga.

Al momento del rinnovo di detto permesso: dimostrazione di aver prodotto un reddito minimo annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale (5.889 per il 2018).

Per conversione in lavoro autonomo: visura camerale, certificato di attribuzione p.iva (.....)

NB: NON E' PERMESSA LA CONVERSIONE DA PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI A PERMESSO DI SOGGIORNO PER ATTESA OCCUPAZIONE.



COLORO CHE HANNO CHIESTO IL RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI, IN POSSESSO DI CEDOLINO

...e sottoscrivono un contratto di lavoro successivo, possono rinunciare al rinnovo e chiedere la conversione del permesso per motivi di lavoro (sussistendone i requisiti).

PERMESSO DI SOGGIORNO PER CURE MEDICHE

Il permesso di soggiorno per cure mediche è rilasciato *“agli stranieri che versano in condizioni di salute di eccezionale gravità, accertate mediante idonea documentazione, tali da determinare un irreparabile pregiudizio alla salute degli stessi, in caso di rientro nel Paese di origine”*.

- ❖ RICHIESTA PRESENTATA DIRETTAMENTE AL QUESTORE;
- ❖ Validità: pari al tempo attestato dalla certificazione sanitaria (non superiore ad 1 anno);
- ❖ Rinnovabile fino a quando sussistono le condizioni di salute certificate;
- ❖ Valido solo nel territorio nazionale;
- ❖ Non può essere convertito.

(non è specificato se consente di lavorare, non vietandolo potremmo considerare la possibilità di farlo, compatibilmente con le condizioni di salute).

PERMESSO DI SOGGIORNO PER CALAMITA'

Il permesso di soggiorno per calamità: *“ è rilasciato nei casi in cui il Paese verso il quale lo straniero dovrebbe far rientro versa in una situazione di contingenza ed eccezionale calamità che non consente il rimpatrio e la permanenza in condizioni di sicurezza”*.

- ❖ RICHIESTA DIRETTAMENTE AL QUESTORE;
- ❖ Validità 6 mesi;
- ❖ Valido solo nel territorio nazionale;
- ❖ Consente di svolgere attività lavorativa;
- ❖ Non può essere convertito.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER ATTI DI PARTICOLARE VALORE CIVILE

Il permesso di soggiorno per atti di particolare valore civile: può essere rilasciato qualora il cittadino straniero abbia compiuto atti di particolare valore civile, cioè abbia esposto la propria vita ad un pericolo concreto per salvare persone esposte ad imminente e grave pericolo, per impedire o diminuire il danno di un grave disastro pubblico o privato, per ristabilire l'ordine pubblico, per partecipare all'arresto di malfattori, per il progresso della scienza o in genere per il bene dell'umanità.

- ❖ Rilasciato su autorizzazione del Ministro dell'Interno , su proposta del Prefetto;
- ❖ Validità: 2 anni, rinnovabile;
- ❖ Consente di svolgere attività lavorativa;
- ❖ Può essere convertito in permesso per motivi di lavoro.

Art. 18 protezione sociale – “casi speciali”

Rilasciato dal Questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica (reati di sfruttamento della prostituzione, ex 380 e ss c.p.)

- ❖ Non è richiesto il passaporto;
- ❖ Validità 6 mesi (rinnovato per un anno o maggior periodo occorrente);
- ❖ Consente attività lavorativa/ studio.



Art. 18 bis – Vittime di violenza domestica – “casi speciali”

Rilasciato dal Questore su proposta dell'autorità giudiziaria procedente (procedimenti penali per determinati delitti, accertate situazioni di violenza o abuso, emerga un attuale e concreto pericolo) .

- ❖ Validità 1 anno;
- ❖ Consente di svolgere attività lavorativa;
- ❖ Può essere convertito in pds per studio/lavoro.



Art. 22 - particolare sfruttamento lavorativo – “casi speciali”

Rilasciato dal Questore su proposta del procuratore della Repubblica al cittadino che abbia presentato denuncia e cooperi nel procedimento penale instaurato contro il datore di lavoro (casi di particolare sfruttamento lavorativo) (603 bis c.p.).

- ❖ Validità sei mesi rinnovabile per un anno, o per il maggior periodo occorrente alla definizione del procedimento penale;
- ❖ Consente di svolgere attività lavorativa;
- ❖ Può essere convertito.

PRINCIPALI CONSEGUENZE DEL DECRETO SUI MSNA

A fronte dell'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari:

Un MSNA potrà presentare domanda di protezione internazionale e contestualmente richiedere il rilascio di un permesso di soggiorno per minore età.

Nei casi di diniego del MSNA è possibile presentare richiesta di permesso di soggiorno per minore età e richiedere la conversione in motivi di studio/attesa occupazione al compimento della maggiore età. Ai fini della conversione è necessario il passaporto.

I minori che hanno ottenuto il pds per motivi umanitari all'uscita dal progetto a 18 anni si troveranno senza alcuna forma di accoglienza.

La legge Zampa prevede la possibilità di prosieguo amministrativo (di fatto una estensione della minore età) fino ai 21 anni. Se non sarà possibile inserirli nello Sprar, l'onere sarà dei Comuni.



MODIFICHE INERENTI L'ACCOGLIENZA, ISCRIZIONE ANAGRAFICA E ACCESSO AI SERVIZI

Accoglienza

Potranno accedere allo SPRAR:

- ❖ Titolari di protezione (status o sussidiaria);
- ❖ MSNA (provenienti da SPRAR o Fami SAMB);
- ❖ Titolari di cure mediche, calamità, atti di particolare valore civile;
- ❖ Titolari di Protezione sociale (ex art.18), vittime di violenza domestica (ex art. 18 bis) e vittime di grave sfruttamento lavorativo (ex art. 22).

Attualmente nello Sprar a queste categorie appartiene circa il 25% del totale degli accolti.

Chi è ora accolto ha titolo per completare il proprio percorso di accoglienza fino alla scadenza secondo le regole pregresse.

La riduzione delle presenze avrà effetti sul progetto territoriale fra 6-9 mesi, quando le uscite previste non vedranno pari entrate.



Non potranno essere accolti in SPRAR

- ❖ Richiedenti asilo;
- ❖ Titolari di protezione umanitaria;
- ❖ Titolari di permesso di soggiorno per casi speciali (regime transitorio) rilasciato in seguito a decisione sulla protezione umanitaria adottata dalla CT prima del 5.10.2018;
- ❖ Titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale.

Significa che per le persone vulnerabili che fanno parte di queste categorie (compresi i nuclei familiari) l'unica previsione è quella dei CAS, secondo i nuovi capitolati privi di servizi per l'integrazione, psicologici, e di supporto alla fragilità.

Inevitabilmente ricadranno quindi sui Comuni.

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO

I richiedenti asilo potranno essere accolti nei CAS o nei centri governativi di prima accoglienza, mentre per coloro ai quali sia già stata riconosciuta una forma di protezione (motivi umanitari o casi speciali, regime transitorio, casi speciali) non è prevista tale possibilità.

Il d. l. 113/2018 prevede transitoriamente che:

- ❖ I **richiedenti asilo** presenti nello SPRAR al 5.10.2018 possono rimanervi fino alla scadenza del progetto;
- ❖ I **titolari di protezione umanitaria** presenti in SPRAR al 5.10.2018 possono rimanervi fino alla scadenza del progetto.

Non è chiarito quali siano le misure messe in atto nei confronti dei richiedenti vulnerabili e dei nuclei familiari con minori

ISCRIZIONE ANAGRAFICA

Il dl 113/2018 ha stabilito che il pds per richiesta asilo *“non costituisce valido titolo per l’iscrizione anagrafica”*. Ne consegue che al richiedente non potrà più essere rilasciata la carta d’identità. Il pds per richiesta asilo costituisce comunque valido documento di riconoscimento.

Il richiedente che aveva già ottenuto la residenza prima del 5.10.2018 la mantiene e potrà eventualmente trasferirla anche in altro Comune. Il diritto si considera acquisito ed irrevocabile.

Tra le innumerevoli conseguenze, questo comporta che non sarà più possibile identificare il Comune dal quale il richiedente proviene come Ente competente per l’assistenza alla persona, nel caso questa sia vulnerabile.

I grandi Comuni metropolitani, ancora più di ora, si troveranno a far fronte alla indifferibilità ed urgenza del bisogno di chi si trova sul proprio territorio.

Sono stati eliminati anche i criteri di riparto che venivano utilizzati per la distribuzione delle presenze.

ISCRIZIONE AL SSN

Hanno diritto all'iscrizione al SSN i richiedenti asilo (anche coloro che sono in possesso di cedolino).

L'iscrizione dovrà avvenire nel luogo di domicilio ai sensi del d.l.113/18 nonché ai sensi dell'art.42 co. 1, e dpr 394/99 a norma del quale *il cittadino straniero privo di iscrizione anagrafica deve essere iscritto presso l'ASL nel territorio di domicilio.*

ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Il richiedente, dopo 60 giorni dal rilascio dell'attestato nominativo, ha diritto di svolgere attività lavorativa e ha diritto all'iscrizione presso il Centro per l'impiego territorialmente competente.

Il requisito della residenza *dovrebbe* ritenersi soddisfatto esibendo esclusivamente una "residenza abituale".